



**ISTITUTO COMPRENSIVO ESPERIA**  
**C.F. 81004630604 C.M. FRIC80300L**

FRIC80300L - Protocollo I.C. Esperia

Prot. 0002217/U del 08/06/2019 10:10:36



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

**Istituto Comprensivo Statale di Esperia**

Via San Rocco,5-03045 Esperia (FR)- Tel.0776 938023 fax0776 938135

e-mail: [FRIC80300L@istruzione.it](mailto:FRIC80300L@istruzione.it) -pec: [FRIC80300L@pec.istruzione.it](mailto:FRIC80300L@pec.istruzione.it)

sito web: [www.icesperia.it](http://www.icesperia.it)

**VADEMECUM ESAMI DI STATO**  
**ANNO SCOLASTICO 2018-19**  
**Delibera Collegio Docenti del**  
**10/05/2019**

## **Indice**

### **PREMESSA**

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
2. DOCUMENTAZIONE

### **ADEMPIMENTI PRIMA DELL'ESAME**

3. LA PROVA NAZIONALE, INDICAZIONI LEGISLATIVE
4. INDICAZIONI PER NON AMMETTERE UN ALUNNO ALL'ESAME DI LICENZA
- 4.1. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO ELABORATI DALL'ISTITUTO
- 4.2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DM 741/17, DM 742/17, Nota 1865/17)

### **AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI**

5. CRITERI E MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE
6. IL GIUDIZIO DI IDONEITÀ E IL GIUDIZIO SINTETICO
- 6.1 GIUDIZI SINTETICI DI AMMISSIONE ALL'ESAME
7. INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
- 7.1 INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ALUNNI CON DISABILITÀ (H), DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO (DSA) e BES

### **LE PROVE D'ESAME**

8. PROVE SCRITTE
- 8.1. PROVA SCRITTA DI ITALIANO, INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE
- 8.2. PROVA SCRITTA DI MATEMATICA, INDICAZIONI E CRITERI
- 8.3. PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA, INDICAZIONI E CRITERI
9. CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO
10. GIUDIZIO FINALE
- 10.1 ATTRIBUZIONE DELLA LODE
- 10.2 INDICAZIONI PER I NON LICENZIAMENTI

### **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

ALLEGATO B – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SC. SEC. DI 1° GRADO

## PREMESSA

L'alunno, al termine del triennio, sostiene l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, volto a verificare il livello di conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, anche in funzione orientativa.

È necessario, pertanto, riservare particolare attenzione a questa fase finale del ciclo di istruzione. Dalla Circ. 28 del 15 marzo 2007 e successive circolari (C.M. n. 49 del 20 maggio 2010) si evince che una "buona scuola":

1. pone al centro l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione;
2. mette in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
3. opera per l'inclusione di tutti, compresi i ragazzi con difficoltà di apprendimento o con disabilità e i ragazzi di lingua nativa non italiana (NAI);
4. tiene conto delle tappe e dei traguardi da raggiungere e superare nelle principali aree disciplinari lungo un percorso formativo continuo;
5. verifica con sistematicità i progressi di ogni alunno, soprattutto nelle capacità di base in stretto raccordo con le Indicazioni Nazionali;
6. si assume la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento che i propri alunni raggiungono e mira a garantire a tutti una partenza solida e sicura, per l'itinerario scolastico che prosegue con il secondo ciclo.

### **1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

- Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri 27 marzo 2008;
- Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) del 29 aprile 2008;
- Validità dell'anno scolastico (CM N. 20 Prot. 1483 del 4 marzo 2011);
- D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*. Artt. 5, 6 e 8.
- DM 741/2017

### **2. DOCUMENTAZIONE**

Il coordinatore di classe, in collaborazione con il consiglio di classe, cura la predisposizione della seguente documentazione:

1. La relazione finale sulla classe, approvata e sottoscritta dall'intero consiglio di classe contenente la presentazione della classe (composizione, breve resoconto delle attività formative rilevanti, indicazioni sulla continuità didattica, metodo di lavoro del consiglio di classe, caratteristiche del gruppo-classe al termine del triennio, sintesi dei risultati raggiunti al termine della programmazione triennale per quanto concerne gli obiettivi cognitivi e trasversali fissati dal consiglio di classe);
2. I programmi d'esame, preparati e firmati dai docenti e dagli alunni, divisi per disciplina.
3. Eventuali documentazioni significative dell'attività svolta nell'ultimo anno del triennio.

Nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato vengono inoltre presentati:

- per gli studenti con certificazione L. 104/92, gli elementi caratterizzanti del PEI, l'eventuale necessità di prove differenziate, le modalità di svolgimento delle stesse e di valutazione. Le prove d'esame dovranno essere corrispondenti agli insegnamenti impartiti a quello studente e idonee a valutare i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali di apprendimento, consentendo allo studente l'uso degli ausili necessari e le abituali forme di approccio al momento di verifica. Lo studente con certificazione ai sensi della L. 104/92 è generalmente tenuto a svolgere la prova nazionale. La Commissione d'esame, se non ritiene la prova nazionale adeguata al percorso dello studente, può strutturare preventivamente una prova differenziata da utilizzare in sostituzione della prova nazionale stessa;
- per gli studenti con DSA, gli elementi caratterizzanti il loro PDP e l'indicazione di eventuale utilizzo di strumenti compensativi nell'ambito delle prove scritte, che non possono essere differenziate rispetto alla classe. Gli strumenti compensativi possono essere: l'assegnazione di tempi più lunghi per l'espletamento delle prove, l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici lettura da parte di un docente per la comprensione dei testi, uso del dizionario per la trascrizione di termini della lingua straniera, ulteriori modalità utilizzate nel corso dell'anno scolastico;
- per gli studenti con svantaggio (BES), gli elementi caratterizzanti il loro PDP e tutte le altre indicazioni ritenute utili;
- per gli studenti stranieri, gli elementi caratterizzanti il loro Piano degli Studi Personalizzato, con riferimento al percorso svolto soprattutto nell'ambito delle lingue straniere.

Si sottolinea che durante l'Esame di Stato la collegialità non è necessaria solo per una questione di forma, ma per il contributo e l'apporto personale che ogni insegnante può dare.

## ADEMPIMENTI PRIMA DELL'ESAME

### 3. LA PROVA NAZIONALE, INDICAZIONI LEGISLATIVE

*Riferimento normativo: artt. 7 e 9 del D. Lgs. 62/2017, nota MIUR 1865 del 10.10.2017*

<b>PROVA NAZIONALE (PROVA INVALSI)</b>	
<b>DATA</b>	<b>dal 1 aprile 2019 al 5 aprile 2019</b>
<b>DURATA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Italiano (durata: 90 minuti)</li><li>• Matematica (durata: 90 minuti)</li><li>• Inglese (livello A1 e A2 del QCER) (durata: 90 minuti)</li></ul>
<b>MATERIE ED ARGOMENTI</b>	<p><b>ITALIANO:</b> la sezione di italiano è divisa in due parti. Sezione 1: comprensione della lettura (diverse tipologie testuali: testi narrativi, espositivi, argomentativi nel formato continuo, non continuo, misto – con varie tipologie di domande; Sezione 2: riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico – esercizi di varie tipologie sull'uso della lingua, di approfondimento sul lessico.</p>

	<p><b>MATEMATICA:</b> la sezione di matematica prevede quesiti a scelta multipla e risposta aperta sui seguenti ambiti: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni – dimensioni: conoscere, risolvere problemi, argomentare.</p> <p><b>INGLESE:</b> Parte 1 • Comprensione della lettura (reading - 40 minuti) Parte 2 • Comprensione dell’ascolto (listening – 40 minuti) 3-4 task di comprensione della lettura per il livello A1 e 3-4 task per il livello A2(durata 40 min.) • 3-4 task di comprensione dell’ascolto per il livello A1 e 3-4 task per il livello A2 (durata 40 min.) • Task di lettura: lunghezza massima 220 parole e da 3 a 8 quesiti • Task di ascolto: brano di durata massimo fino 2 minuti con numero di quesiti per ciascun task da 3 a 8</p> <p>Correzione della prova: totalmente centralizzata Trasmissione dei dati all’INVALSI: •automatica •contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all’esaurimento del tempo previsto per la prova)</p>
<p align="center"><b>MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE</b></p>	<p>Modalità di somministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• COMPUTER BASED (CBT)</li> <li>• ON LINE</li> <li>• CON I PIÙ DIFFUSI SISTEMI OPERATIVI (open source e proprietari)</li> <li>• prove computer based (CBT) di Italiano, Matematica e Inglese</li> <li>• prova d’inglese (livello A1 e A2 del QCER) sulle competenze ricettive e sull’uso della lingua</li> </ul> <p>La somministrazione mediante computer (CBT) richiede un elevato numero di prove differenti (forme) che condividono le seguenti caratteristiche: stessa difficoltà complessiva; equivalenza misuratoria; stessa modalità di composizione (ambiti, tipologie di testo, numero di quesiti, formati dei quesiti, ecc.). Ciascuna forma è estratta da una banca di domande composta da centinaia di quesiti ed è assegnata agli studenti secondo un preciso disegno statistico.</p>
<p align="center"><b>ALUNNI CON DSA DISTURBO SPECIFICO DELL’APPRENDIMENTO (dislessia, discalculia ecc.)</b></p>	<p>Riferimento normativo: art. 11, c. 14 del D. Lgs. 62/2017 - Nota MIUR 1865 del 10.10.2017</p> <p>In base al PDP: <b>Misure compensative:</b> • tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova) • dizionario • donatore di voce per l’ascolto individuale in audio-cuffia • calcolatrice <b>Misure dispensative:</b> • esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall’insegnamento della lingua straniera</p>

<p><b>ALUNNI CON DISABILITÀ</b></p>	<p>Riferimento normativo: art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 - Nota MIUR 1865 del 10.10.2017</p> <p>In base al PEI:</p> <p><b>Misure compensative:</b> • tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova) • donatore di voce per l’ascolto individuale in audio-cuffia • calcolatrice • dizionario • ingrandimento • adattamento prova per alunni sordi (formato word) • Braille (per Italiano e Matematica).</p> <p><b>Misure dispensative:</b> • esonero da una o più prove • per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.</p>
<p><b>ALUNNI IN DIFFICOLTÀ MA NON CERTIFICATI</b></p>	<p><b>Gli alunni in difficoltà ma non certificati</b> saranno sottoposti alla prova nazionale come gli altri alunni.</p>
<p><b>CANDIDATI ASSENTI – SESSIONE SUPPLETIVA</b></p>	<p>Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l’espletamento delle prove (art. 7 c. 4 del D. Lgs. 62/2017).</p> <p>Se l’assenza termina entro la finestra di somministrazione assegnata alla scuola, il recupero della prova (o delle prove) avviene senza alcuna necessità di comunicazione all’INVALSI da parte della scuole.</p> <p>Se l’assenza si protrae oltre il periodo di somministrazione assegnato alla scuola, per i soli allievi in possesso dei requisiti di cui all’art. 7 c. 4 del D. Lgs. 62/2017, la scuola comunica all’INVALSI su apposito modulo web il nominativo degli allievi che hanno diritto a sostenere la prova suppletiva che si svolgerà nella data comunicata da INVALSI.</p>
<p><b>ALTRI CASI</b></p>	<p><b>Scuole italiane all’estero</b> (art. 25, c. 2 del D. Lgs. 62/2017): l’ammissione all’esame di Stato conclusivo del primo e del secondo ciclo di istruzione avviene in assenza dell’espletamento delle prove standardizzate predisposte dall’INVALSI.</p> <p><b>Percorsi di istruzione degli adulti</b> (art. 17 del D.M. 741/2017): nelle more di uno specifico decreto del MIUR non sono previste prove INVALSI per per questa tipologia di percorso d’istruzione.</p> <p><b>Scuole in ospedale o istruzione domiciliare</b> (art. 22 del D. Lgs. 62/2017): se possibile, gli allievi svolgono le prove INVALSI presso la struttura ospedaliera secondo il piano didattico personalizzato temporaneo o a domicilio.</p>
<p><b>CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA INVALSI</b></p>	<p>Correzione della prova: totalmente centralizzata</p> <p>Trasmissione dei dati all’INVALSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• automatica</li> <li>• contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all’esaurimento del tempo previsto per la prova.</li> </ul>
<p><b>PESO DELLA PROVA NAZIONALE NEL VOTO FINALE D’ESAME</b></p>	<p>Requisito per l’ammissione all’esame di Stato, indipendentemente dall’esito (art. 7, c. 4 del D. Lgs. 62/2017)</p> <p>Confluenza dell’esito delle prove INVALSI nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017) distinti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano (6 livelli),</li> <li>• Matematica (6 livelli)</li> <li>• Inglese: <input type="checkbox"/> lettura (4 livelli) <input type="checkbox"/> ascolto (4 livelli)</li> </ul> <p>Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate, <b>non ricevono</b> la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI.</p>

#### **4. INDICAZIONI PER NON AMMETTERE UN ALUNNO ALL'ESAME DI LICENZA**

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

#### **4.1 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO ELABORATI DALL'ISTITUTO**

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi all'Esame di Stato gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- media dei voti inferiore o uguale al 5;
- valutazioni insufficienti in almeno tre materie di cui almeno due insufficienze gravi (voto 4);

#### **4.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DM 741/17, DM 742/17, Nota 1865/17)**

**È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.**

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. **È confermata la non ammissione all'esame di Stato, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).**

In sede di scrutinio finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione a:

- 1) competenze di cittadinanza
- 2) Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria)
- 3) Patto di corresponsabilità
- 4) Regolamento di istituto

**CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI**

(è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta)

<b>FREQUENZA</b>	<p><b>L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo.</b></p> <p>Il Consiglio di classe può esprimersi favorevolmente nei confronti di deroghe per motivi di salute fisica o psichica, per incompatibilità ambientale e/o per disagio socio-familiare.</p> <p><i>N.B. è necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione". Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.</i></p>
<b>COMPORTEMENTO</b>	<p><b>L'alunno non è ammesso all'esame di Stato, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, per essere incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).</b></p> <p><i>È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successive o all'esame di stato per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.</i></p> <p><i>La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.</i></p>
<b>INVALSI</b>	<p><b>L'alunno non ha partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.</b></p> <p><i>Le prove non sono più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.</i></p> <p><i>Le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. La partecipazione alle prove è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano, matematica e inglese sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze.</i></p>



<b>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del ciclo di un alunno con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora entrambe le condizioni illustrate sotto siano soddisfatte:</b></p> <p><b>1) i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo</b></p> <p><b>2) la scheda di valutazione dell'alunno/a presenti valutazioni insufficienti in almeno tre materie di cui almeno due insufficienze gravi (voto 4) (nel conteggio è esclusa la valutazione di religione cattolica); la media dei voti risulti inferiore o uguale al 5.</b></p>
--	--

Nel caso di **non ammissione** all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo";
2. **l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe;**
3. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
4. le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini **prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico l'ufficio di segreteria della scuola, dopo comunicazione del coordinatore di classe).**

### AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI

#### 5. CRITERI E MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE

Nel caso di ammissione all'esame a conclusione del ciclo, è opportuno tenere presente che, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, tenendo conto:

1. della media dei voti nelle varie discipline nell'ultimo anno
2. della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (vedere griglia)
3. della media delle valutazioni dei due anni precedenti
4. della valorizzazione del comportamento

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.**

#### 6. IL GIUDIZIO DI IDONEITÀ E IL GIUDIZIO SINTETICO

Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi e attraverso un giudizio sintetico, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

- ✓ Il giudizio di idoneità in decimi viene considerato come la media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre della classe terza (**viene esclusa dalla media la valutazione di religione**). Il voto può essere arrotondato all'unità superiore per decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, considerando anche il percorso scolastico dell'allievo

nella scuola secondaria di primo grado.

- ✓ Il giudizio sintetico rappresenta il giudizio di ammissione all'esame considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di I grado.

**Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale (idoneità)**

<b>Voto</b>	<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Caratteristica dei risultati</b>
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	<u>Impegno serio</u> , costante, accurato, responsabile; <u>partecipazione</u> attiva, continua, interessata e propositiva; <u>attenzione</u> costante e produttiva; <u>metodo</u> di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; <u>apprendimento</u> rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante <u>evoluzione</u> degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> è stato corretto e sempre positivo.
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	<u>Impegno serio</u> , accurato e costante; <u>partecipazione</u> attiva, coerente, personale e significativa; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo</u> di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; <u>apprendimento</u> sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> è sempre stato corretto.
<b>8</b>	<b>Distinto</b>	<u>Impegno serio</u> e adeguato; <u>partecipazione</u> attiva, costruttiva e coerente; <u>attenzione</u> costante; <u>metodo</u> di lavoro preciso, autonomo e ordinato; <u>apprendimento</u> soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di <u>evoluzione</u> personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il <u>comportamento</u> è generalmente corretto.
<b>7</b>	<b>Buono</b>	<u>Impegno</u> accettabile (oppure) costante ma dispersivo; <u>partecipazione</u> interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; <u>attenzione</u> adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; <u>metodo</u> di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; <u>apprendimento</u> soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il <u>comportamento</u> è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non

		sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.
6	Sufficiente	<u>Impegno</u> non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; <u>metodo</u> di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; <u>apprendimento</u> troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il <u>comportamento</u> non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.
5	Non sufficiente	<u>Impegno</u> saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; <u>partecipazione</u> discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; <u>attenzione</u> discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; <u>metodo</u> di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; <u>evoluzione</u> non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità . Il <u>comportamento</u> è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto.
4	Non sufficiente	<u>Impegno</u> superficiale/ discontinuo/ mancante; <u>partecipazione</u> superficiale/ con scarso interesse/ senza contributi personali/ nemmeno se sollecitato o guidato; <u>attenzione</u> mancante; <u>metodo</u> di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante; <u>apprendimento</u> difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità; non ha partecipato a nessuna delle <u>esperienze</u> opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; <u>evoluzione</u> non positiva / gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. Il <u>comportamento</u> generalmente scorretto.
3	Non valutabile	Mancano gli elementi minimi per permettere una valutazione completa.

## **6.1 GIUDIZI SINTETICI DI AMMISSIONE ALL'ESAME**

**Giudizio di idoneità 4:** Nel corso del triennio, l'alunno ha mostrato un comportamento poco responsabile ed ha partecipato in modo limitato alle attività didattiche, mostrando un interesse parziale ed un impegno scarso. In seguito agli interventi predisposti, non ha mostrato miglioramento nel metodo di studio conseguendo un inadeguato sviluppo delle conoscenze. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale insufficiente ed un inadeguato grado di maturazione personale. Il C.d.C. non ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

**Giudizio di idoneità 5:** Nel corso del triennio, l'alunno ha mostrato un comportamento poco responsabile ed ha partecipato in modo saltuario alle attività didattiche, mostrando un interesse parziale ed un impegno discontinuo. In seguito agli interventi predisposti, ha migliorato solo in parte il proprio metodo di studio conseguendo un superficiale sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso

formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale incompleto ed un modesto grado di maturazione personale. Il C.d.C. ammette/non ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

**Giudizio di idoneità 6:** Nel corso del triennio, l'alunno ha mostrato un comportamento in genere corretto ed ha partecipato in modo idoneo alle attività didattiche, mostrando un interesse continuo ed un impegno accettabile. In seguito agli interventi predisposti, ha migliorato il proprio metodo di studio conseguendo un sufficiente sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale sufficiente ed un adeguato grado di maturazione personale. Il C.d.C. ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo con voto di ammissione .....

**Giudizio di idoneità 7:** Nel corso del triennio, l'alunno ha mostrato un comportamento corretto ed ha partecipato in modo costante alle attività didattiche, mostrando un interesse continuo ed un impegno sistematico. In seguito agli interventi predisposti, ha migliorato il proprio metodo di studio conseguendo un efficace sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale buono ed un soddisfacente grado di maturazione personale. Il C.d.C. ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo con voto di ammissione .....

**Giudizio di idoneità 8:** Nel corso del triennio, l'alunno ha mostrato un comportamento responsabile ed ha partecipato in modo valido alle attività didattiche, mostrando un interesse continuo ed un impegno assiduo. In seguito agli interventi predisposti, ha potenziato il proprio metodo di studio conseguendo un completo sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale esauriente ed un considerevole grado di maturazione personale. Il C.d.C. ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo con voto di ammissione .....

**Giudizio di idoneità 9:** Nel corso del triennio, l'alunno ha mostrato un comportamento corretto e responsabile ed ha partecipato in modo costruttivo alle attività didattiche, mostrando un interesse ampio ed un impegno assiduo. In seguito agli interventi predisposti, ha potenziato il proprio metodo di studio conseguendo un pieno sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale soddisfacente ed un considerevole grado di maturazione personale. Il C.d.C. ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo con voto di ammissione .....

**Giudizio di idoneità 10:** Nel corso del triennio, l'alunno ha mostrato un comportamento responsabile e collaborativo ed ha partecipato in modo costruttivo alle attività didattiche, mostrando un interesse ampio ed un impegno notevole. In seguito agli interventi predisposti, ha potenziato il proprio metodo di studio conseguendo un completo sviluppo delle conoscenze ed abilità previste nel percorso formativo programmato. Ha raggiunto, pertanto, un livello di competenza generale ottimo ed un rilevante grado di maturazione personale. Il C.d.C. ammette l'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo con voto di ammissione .....

## **7. INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (D. Leg. n. 62/2017)**

### **Sedi d'esame e commissioni**

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

### **Presidente della commissione d'esame**

Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

### **Riunione preliminare e calendario delle operazioni**

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il dirigente scolastico comunica al collegio il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive, che devono concludersi entro il 30 giugno.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione. In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati, definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento.

## **7.1 INDICAZIONI LEGISLATIVE CONCERNENTI l'esame conclusivo del primo ciclo DI ALUNNI CON DISABILITÀ (H), DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO (DSA) e BES**

### **La valutazione e gli esami di stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 sulla valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, stabilisce che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Per quanto attiene lo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

### **Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)**

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

### **Alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)**

Per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali in sede d'esame non è prevista alcuna misura dispensativa con riduzione del livello degli obiettivi di apprendimento, mentre è possibile concedere strumenti compensativi.

### **Alunni non italofoni**

Nel caso di alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana assume grande importanza il Piano Didattico Personalizzato che viene predisposto per tutti gli alunni in difficoltà. Il PDP sarà pertanto uno strumento essenziale di valutazione per l'alunno straniero che permetterà di cogliere lo scarto tra il punto di partenza e il punto di arrivo.

### **Studenti ricoverati presso ospedali o luoghi di cura**

L'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione, in presenza di studenti ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo previsto per il suo svolgimento, può essere sostenuto in ospedale. Lo svolgimento dell'esame di Stato presso l'ospedale in cui è ricoverato lo studente, può riguardare tutte le prove d'esame o solo alcune di esse in relazione alla specifica situazione del candidato. La valutazione degli studenti del primo ciclo che frequentano corsi di istruzione funzionanti presso ospedali o luoghi di cura, così come la loro ammissione all'esame di Stato, sono disciplinati dall'art.22 (commi 1 e 2) del Decreto Legislativo n.62/2017. Per quanto riguarda le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e il suo svolgimento, vengono fornite precise disposizioni nell'art.15 del DM 741/2017. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Se, invece, gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della

scuola di provenienza. Se il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincide con il periodo previsto per lo svolgimento delle prove nazionali Invalsi, queste, vengono svolte nella struttura in cui lo studente è ricoverato. Le modalità di svolgimento della prova nazionale Invalsi dovrà fare riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per gli studenti impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie. In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi.

Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura oppure in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 del DM 741/2017.

## LE PROVE D'ESAME

### 8. PROVE SCRITTE

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) unica prova scritta per le lingue straniere articolata in due sezioni, per la lingua inglese si fa riferimento al livello A2 del quadro comune Europeo e per la seconda lingua al livello A1.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

- ✓ Prova di Italiano
  - si svolgerà martedì **11 giugno 2019**
  - la prova dura 4 ore;
  - il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
  - è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.
  
- ✓ Prova di Matematica
  - Si svolgerà mercoledì **12 giugno 2019**
  - La prova dura 3 ore;
  - è consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.
  
- ✓ Prova di Lingua Inglese e di Lingua Francese
  - Si svolgerà giovedì **13 giugno 2019**
  - La prova dura 4 ore;
  - il candidato è chiamato a svolgere le tracce proposte;
  - è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

### 8.1 PROVA SCRITTA DI ITALIANO, INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

**Prova di italiano:** le commissioni predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- 1) l. Testo narrativo o descrittivo
- 2) Testo argomentativo
- 3) Comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte.

**CRITERI:**

1. Grado di conoscenza e di comprensione dell'argomento o quesito.
2. Coerenza, originalità e organicità nello svolgimento.
3. Ordine, correttezza sintattica e ortografica.
4. Utilizzo di terminologia corretta e specifica.
5. Capacità di analisi e rielaborazione personale.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

**Alunno ..... Classe ..... Traccia N°**

<b>DESCRITTORI</b>				<b>LIVELLI</b>
<b>P E R T I N E N Z A</b>	- L'elaborato è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti.	<b>10</b>	<input type="checkbox"/>	AVANZATO
	- L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia.	<b>9</b>	<input type="checkbox"/>	AVANZATO
	- L'elaborato è pertinente alla traccia.	<b>8</b>	<input type="checkbox"/>	INTERMEDIO
	- L'elaborato è complessivamente pertinente alla traccia.	<b>7</b>	<input type="checkbox"/>	BASE
	- L'elaborato è sostanzialmente pertinente alla traccia.	<b>6</b>	<input type="checkbox"/>	INIZIALE
	- L'elaborato non è del tutto pertinente alla traccia.	<b>5</b>	<input type="checkbox"/>	
	- L'elaborato è poco pertinente alla traccia.	<b>4</b>	<input type="checkbox"/>	
<b>E S P O S I Z I O N E</b>	- L'esposizione è chiara, scorrevole e ben articolata.	<b>10</b>	<input type="checkbox"/>	AVANZATO
	- L'esposizione è scorrevole e ben articolata.	<b>9</b>	<input type="checkbox"/>	AVANZATO
	- L'esposizione è chiara e scorrevole.	<b>8</b>	<input type="checkbox"/>	INTERMEDIO
	- L'esposizione è abbastanza chiara / scorrevole.	<b>7</b>	<input type="checkbox"/>	BASE
	- L'esposizione non è sempre chiara / scorrevole.	<b>6</b>	<input type="checkbox"/>	INIZIALE
	- L'esposizione non è sempre scorrevole.	<b>5</b>	<input type="checkbox"/>	
	- L'esposizione non è sempre abbastanza chiara.	<b>4</b>	<input type="checkbox"/>	
<b>C O R R E T T E Z A</b>	- L'ortografia e la grammatica sono corrette e la sintassi è ben articolata.	<b>10</b>	<input type="checkbox"/>	AVANZATO
	- L'ortografia, la grammatica e la sintassi sono corrette.	<b>9</b>	<input type="checkbox"/>	AVANZATO
	- L'ortografia e la grammatica sono corrette.	<b>8</b>	<input type="checkbox"/>	INTERMEDIO
	- L'ortografia e la grammatica sono sostanzialmente corrette.	<b>7</b>	<input type="checkbox"/>	BASE
	- L'ortografia, a volte, appare incerta.	<b>6</b>	<input type="checkbox"/>	INIZIALE
	- L'ortografia appare incerta.	<b>5</b>	<input type="checkbox"/>	
	- L'ortografia è incerta.	<b>4</b>	<input type="checkbox"/>	



L E S S I C O	- Il lessico è ricco e vario.	10	<input type="checkbox"/>	AVANZATO AVANZATO INTERMEDIO BASE INIZIALE
	- Il lessico è appropriato e vario.	9	<input type="checkbox"/>	
	- Il lessico è appropriato allo scopo.	8	<input type="checkbox"/>	
	- Il lessico è adeguato.	7	<input type="checkbox"/>	
	- Il lessico è semplice.	6	<input type="checkbox"/>	
	- Il lessico è approssimativo/ripetitivo.	5	<input type="checkbox"/>	
C O N T E N U T O	- Il contenuto rispetta pienamente la forma testuale.	10	<input type="checkbox"/>	AVANZATO AVANZATO INTERMEDIO BASE INIZIALE
	- Il contenuto rispetta ampiamente la forma testuale.	9	<input type="checkbox"/>	
	- Il contenuto rispetta la forma testuale.	8	<input type="checkbox"/>	
	- Il contenuto rispetta sostanzialmente la forma testuale.	7	<input type="checkbox"/>	
	- Il contenuto rispetta, nel complesso, la forma testuale.	6	<input type="checkbox"/>	
	- Il contenuto rispetta parzialmente la forma testuale.	5	<input type="checkbox"/>	
	- Il contenuto non rispetta la forma testuale.	4	<input type="checkbox"/>	
<b>Firma del docente</b>		<b>Voto (in decimi)</b>		

La \_\_\_\_\_ sottocommissione

1. Italiano Prof. \_\_\_\_\_  
 2. Storia/ Geo Prof. \_\_\_\_\_  
 3. Inglese Prof. \_\_\_\_\_  
 4. Francese Prof. \_\_\_\_\_  
 5. Mat/Scienze Prof. \_\_\_\_\_  
 6. Arte Prof. \_\_\_\_\_

7. Musica Prof. \_\_\_\_\_  
 8. Ed. Fisica Prof. \_\_\_\_\_  
 9. Tecnologia Prof. \_\_\_\_\_  
 10 R.C. Prof. \_\_\_\_\_  
 11.. Sostegno Prof. \_\_\_\_\_

Il Presidente

\_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO  
TIPOLOGIA: COMPrensIONE E SINTESI**

**Alunno .....Classe ..... Traccia N°**

COMPrensIONE DEL TESTO	Completa	○ 10	LIVELLO AVANZATO
	Abbastanza completa	○ 9	LIVELLO AVANZATO
	Adeguata	○ 8	LIVELLO INTERMEDIO
	Buona	○ 7	LIVELLO BASE
	Accettabile	○ 6	LIVELLO INIZIALE
	Parziale	○ 5	
	Incompleta	○ 4	
FORMULAZIONE DELLE RISPOSTE	Completa	○ 10	LIVELLO AVANZATO
	Abbastanza completa	○ 9	LIVELLO AVANZATO
	Adeguata	○ 8	LIVELLO INTERMEDIO
	Abbastanza appropriata	○ 7	LIVELLO BASE
	Essenziale	○ 6	LIVELLO INIZIALE
	Approssimativa	○ 5	
	Incompleta	○ 4	
USO DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE	Corretto	○ 10	LIVELLO AVANZATO
	Abbastanza corretto	○ 9	LIVELLO AVANZATO
	Adeguato	○ 8	LIVELLO INTERMEDIO
	Buona	○ 7	LIVELLO BASE
	Essenzialmente corretto	○ 6	LIVELLO INIZIALE
	Incerto	○ 5	
	Incompleto e non corretto	○ 4	
APPORTO PERSONALE	Ricco e significativo	○ 10	LIVELLO AVANZATO
	Abbastanza ricco	○ 9	LIVELLO AVANZATO
	Esauriente	○ 8	LIVELLO INTERMEDIO
	Adeguato	○ 7	LIVELLO BASE
	Accettabile	○ 6	LIVELLO INIZIALE
	Superficiale	○ 5	
	Inadeguato	○ 4	
<b>Firma del docente</b>			<b>Voto (in decimi)</b>

La \_\_\_\_\_ sottocommissione

1. Italiano Prof. \_\_\_\_\_  
 2. Storia/ Geo Prof. \_\_\_\_\_  
 3. Inglese Prof. \_\_\_\_\_  
 4. Francese Prof. \_\_\_\_\_  
 5. Mat/Scienze Prof. \_\_\_\_\_  
 6. Arte Prof. \_\_\_\_\_

7. Musica Prof. \_\_\_\_\_  
 8. Ed. Fisica Prof. \_\_\_\_\_  
 9. Tecnologia Prof. \_\_\_\_\_  
 10 R.C. Prof. \_\_\_\_\_  
 11.. Sostegno Prof. \_\_\_\_\_

Il Presidente

\_\_\_\_\_

## **8.2 PROVA SCRITTA DI MATEMATICA, INDICAZIONI E CRITERI**

**Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche:** le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di matematica sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

### CRITERI

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina
2. Applicazione di regole, formule e procedimenti.
3. Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Alunno ..... Classe .....

Numero quesiti svolti		...../.....
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenza ed uso dei concetti matematici	Completa Corretta Parzialmente corretta Limitata Errata o inadeguata	<input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 0
Applicazione di regole, formule e procedimenti	Corretta e sintetica Incompleta Errata	<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 0
Uso del linguaggio	Preciso / ordinato / accurato Impreciso Disordinato Errato	<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 0
<b>Firma del docente</b>		<b>Voto (in decimi)</b>

La \_\_\_\_\_ sottocommissione

1. Italiano Prof. \_\_\_\_\_

2. Storia/ Geo Prof. \_\_\_\_\_

3. Inglese Prof. \_\_\_\_\_

4. Francese Prof. \_\_\_\_\_

5. Mat/Scienze Prof. \_\_\_\_\_

6. Arte Prof. \_\_\_\_\_

7. Musica Prof. \_\_\_\_\_

8. Ed. Fisica Prof. \_\_\_\_\_

9. Tecnologia Prof. \_\_\_\_\_

10. R.C. Prof. \_\_\_\_\_

11.. Sostegno Prof. \_\_\_\_\_

Il Presidente

\_\_\_\_\_

RUBRICA VALUTATIVA - MATEMATICA

<b>Livello di sviluppo delle competenze</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>Codificazione in decimi</b>
eccellente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra conoscenza completa dei concetti e dei principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemi.</li> <li>• Applica formule, regole e procedimenti sempre in modo corretto, esegue operazioni di calcolo e risolve problemi in modo completo e corretto.</li> <li>• Usa in modo appropriato sia la terminologia matematica che la simbologia numerica.</li> </ul>	10
ottimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra una conoscenza quasi completa dei concetti e dei principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemi.</li> <li>• Applica, formule regole e procedimenti in modo corretto e porta a termine le operazioni di calcolo o di risoluzione dei problemi, talvolta con errori di scarsa importanza.</li> <li>• Usa in modo quasi sempre appropriato sia la terminologia matematica che la simbologia numerica.</li> </ul>	9
distinto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra una conoscenza abbastanza completa dei concetti e dei principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemi.</li> <li>• Applica, formule regole e procedimenti in modo abbastanza corretto e porta a termine le operazioni di calcolo o di risoluzione dei problemi, talvolta con errori di modesta importanza.</li> <li>• Usa in modo abbastanza appropriato sia la terminologia matematica che la simbologia numerica.</li> </ul>	8
buono	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra una conoscenza parziale dei concetti e dei principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemi.</li> <li>• Applica, formule regole e procedimenti in modo non sempre corretto e porta a termine le operazioni di calcolo o di risoluzione dei problemi, talvolta con errori di moderata</li> </ul>	7

	<p>importanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usa in modo non sempre corretto sia la terminologia matematica che la simbologia numerica.</li> </ul>	
sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra una quasi completa conoscenza dei concetti e dei principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemi.</li> <li>• Applica, formule regole e procedimenti in modo impreciso, i lavori possono contenere errori di grande importanza.</li> <li>• Non utilizza in modo appropriato la terminologia matematico la simbologia numerica.</li> </ul>	6
insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È assente una conoscenza dei concetti e dei principi di calcolo numerico e di soluzione dei problemi.</li> <li>• Non applica, formule regole e procedimenti, i lavori contengono errori gravi o non tenta nemmeno di portarli a termine.</li> <li>• Non utilizza in modo appropriato né la terminologia matematica né la simbologia numerica.</li> </ul>	5-4

### **8.3 PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA, INDICAZIONI E CRITERI**

**Prova scritta relativa alle lingue straniere:** si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali. Le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

La prova scritta di lingua straniera sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

#### **CRITERI**

- 1) Comprensione del testo e dei quesiti / Rispondenza alla traccia
- 2) Uso delle strutture e delle funzioni linguistiche.
- 3) Produzione e Capacità di rielaborazione.

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA  
DI LINGUA STRANIERA**

Alunno .....Classe .....  
 Tipologia Lingua Inglese .....Tipologia Lingua Francese.....

Comprensione del testo	Comprensione Completa e precisa del testo	Comprensione Completa del testo	Comprensione buona e sviluppo dei punti salienti del testo	Comprensione dei punti essenziali del testo	Comprensione confusa e frammentaria del testo	
Struttura sintattico-grammaticale	Corretta ed appropriata	Corretta	Generalmente corretta anche se con qualche errore formale	Conosce ed usa le strutture della lingua in modo accettabile.	Conosce ed usa le strutture della lingua in modo poco corretto	
Produzione scritta e rielaborazione personale	Coerente, ricca e personale	Coerente e articolata	Coerente e completa	Semplice ed essenziale	Confusa e poco corretta	
Lingua Inglese (punti)	5	4	3	2	1	
Lingua Francese (punti)	5	4	3	2	1	
Firma Docenti			Voto (in decimi)			

La \_\_\_\_\_ sottocommissione

1. Italiano Prof. \_\_\_\_\_  
 2. Storia/ Geo Prof. \_\_\_\_\_  
 3. Inglese Prof. \_\_\_\_\_  
 4. Francese Prof. \_\_\_\_\_  
 5. Mat/Scienze Prof. \_\_\_\_\_  
 6. Arte Prof. \_\_\_\_\_  
 7. Musica Prof. \_\_\_\_\_  
 8. Ed. Fisica Prof. \_\_\_\_\_

9. Tecnologia Prof. \_\_\_\_\_  
 10. R.C. Prof. \_\_\_\_\_  
 11.. Sostegno Prof. \_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_



## **9. CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO**

**Colloquio:** è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. **Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.**

La normativa (C.M. n.49 del 20/05/2010 e C.M. n.46 del 26/05/2011) prevede che:

*Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.*

*Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.*

*Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.*

**Per quanto riguarda il colloquio d'esame, il C.d.C. concorda che il suo svolgimento non dovrà risolversi in un insieme di domande e risposte, dovrà, invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali. In definitiva, il colloquio avrà lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto.**

Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, esso potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo.

### **In sintesi:**

- 1) Avviare il colloquio da un'area tematica scelta dal candidato;**
- 2) Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più congeniali al candidato;**
- 3) Evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari, favorendo l'approccio unitario delle situazioni problematiche e consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità raggiunto.**

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI**

### **Parametri**

- Modalità di approccio al colloquio (sicurezza, emotività);
- Conoscenza dei temi trattati;
- Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti oggetti del colloquio;
- Capacità di rielaborare i contenuti;
- Capacità di esprimere valutazioni personali;
- Proprietà di linguaggio.

## SCHEDA VALUTATIVA ORALE

**A.S. 2017/2018**

**Data** \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

**Alunn** \_\_\_\_\_

**Classe 3<sup>^</sup>** \_\_\_

\_\_\_\_\_ **Sottocommissione**

GIUDIZIO SUL COLLOQUIO	valutazione	
	analitica	globale
Conoscenza degli argomenti		<div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 40px;"></div>
Padronanza della comunicazione		
Abilità di orientamento e collegamento		
Abilità di rielaborazione		

Il Commissario Prof. \_\_\_\_\_

Valutazione globale \_\_\_\_\_

La \_\_\_\_\_ sottocommissione

1. Italiano Prof. \_\_\_\_\_
2. Storia/ Geo Prof. \_\_\_\_\_
3. Inglese Prof. \_\_\_\_\_
4. Francese Prof. \_\_\_\_\_
5. Mat/Scienze Prof. \_\_\_\_\_
6. Arte Prof. \_\_\_\_\_
7. Musica Prof. \_\_\_\_\_
8. Ed. Fisica Prof. \_\_\_\_\_
9. Tecnologia Prof. \_\_\_\_\_
- 10 R.C. Prof. \_\_\_\_\_
- 11.Sostegno Prof. \_\_\_\_\_

Il Presidente

\_\_\_\_\_

## SCHEMA GIUDIZIO COLLOQUIO

**COLLOQUIO 4/5:** L'alunno, durante il colloquio ha evidenziato una scarsa/lacunosa/limitata conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed un uso poco/non sempre corretti della lingua. L'abilità di orientamento e di collegamento degli argomenti non si è rivelata sufficientemente chiara. Nel complesso la prova orale è da ritenersi non sufficiente.

**COLLOQUIO 6:** L'alunno, durante il colloquio ha evidenziato un'accettabile conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed un uso (abbastanza/quasi) corretti della lingua. L'abilità di orientamento e di collegamento degli argomenti si è rivelata sufficientemente chiara. Nel complesso la prova orale è da ritenersi sufficiente.

**COLLOQUIO 7:** L'alunno, durante il colloquio, ha evidenziato una buona/chiaro conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed uso della lingua abbastanza corretti ed agevoli. L'abilità di orientamento e di collegamento dei vari argomenti si è rivelata organica, buone sono risultate la capacità di riflessione e di rielaborazione. Nel complesso la prova orale è da ritenersi buona.

**COLLOQUIO 8:** L'alunno, durante il colloquio, ha evidenziato una sicura conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed uso della lingua appropriati. L'abilità di orientamento e collegamento dei vari argomenti si è rivelata agevole e chiara, quella di riflessione e rielaborazione personale sicura/consolidata. Nel complesso la prova orale è da ritenersi più che buona.

**COLLOQUIO 9:** L'alunno, durante il colloquio, ha evidenziato una completa conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed uso della lingua appropriati. L'abilità di orientamento e collegamento dei vari argomenti si è rivelata agevole e chiara, quella di riflessione e rielaborazione personale molto sicura. Nel complesso la prova orale è da ritenersi più che distinta.

**COLLOQUIO 10:** L'alunno, durante il colloquio, ha evidenziato una completa e ampia conoscenza dei contenuti proposti ed una padronanza ed uso della lingua sicuri ed appropriati. L'abilità di orientamento e collegamento dei vari argomenti si è rivelata agevole ed efficace, quella di riflessione e rielaborazione consolidata/notevole. Nel complesso la prova orale è da ritenersi molto soddisfacente.

## **10. GIUDIZIO FINALE**

### **Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale**

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. **Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.** La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

**Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.**

### **10.1 ATTRIBUZIONE DELLA LODE**

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, **attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10**, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

### **10.2 INDICAZIONI PER I NON LICENZIAMENTI**

*È opportuno ricordare che:*

- 1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;*
- 2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;*
- 3. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;*
- 4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;*
- 6. le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe e l'ufficio di segreteria).*

**L'esito dell'esame** è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

## SCHEMA GIUDIZI COMPLESSIVI D'ESAME

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che:

“Sia l’art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09. Che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell’esame conclusivo del I ciclo “è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all’unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5”.

Il giudizio complessivo dell’esame può essere formulato tenendo conto del seguente modello:

Nel corso del triennio l’alunno/a:.....

Si è impegnato in modo

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li><input type="radio"/> Assiduo e costante</li><li><input type="radio"/> Assiduo</li><li><input type="radio"/> Soddisfacente</li><li><input type="radio"/> Adeguato</li><li><input type="radio"/> Abbastanza adeguato</li><li><input type="radio"/> Discontinuo</li><li><input type="radio"/> Limitato</li><li><input type="radio"/> Molto limitato</li></ul> |
|---|

Conseguendo una preparazione

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li><input type="radio"/> Completa e approfondita (10)</li><li><input type="radio"/> Approfondita (9)</li><li><input type="radio"/> Completa (9)</li><li><input type="radio"/> Buona (8)</li><li><input type="radio"/> Discreta (7)</li><li><input type="radio"/> Sufficiente (6)</li><li><input type="radio"/> Superficiale (5)</li><li><input type="radio"/> Lacunosa (5)</li><li><input type="radio"/> Carente (4)</li></ul> |
|---|

Il/la candidato/a dimostra

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li><input type="radio"/> Maturità e grande senso di responsabilità</li><li><input type="radio"/> Maturità e senso di responsabilità</li><li><input type="radio"/> Serietà</li><li><input type="radio"/> Positivo grado di maturazione personale</li><li><input type="radio"/> Maturazione proporzionale all’età</li><li><input type="radio"/> Maturazione ai livelli di partenza</li></ul> |
|---|

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Proposta di lode
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	---------------------

### **ATTRIBUZIONE DELLA LODE**

Il Collegio dei Docenti delibera che la Lode debba essere proposta all’intera Commissione d’esame qualora **tutti** i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell’attribuzione.

La C.M. n. 49 del 20 maggio 2010, confermata dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012, prevede che:

“A coloro che conseguono un punteggio di 10/10 può essere assegnata la Lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all’unanimità”.

## **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

L'**Allegato B** è il modello nazionale di certificazione che deve essere rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione e compilato in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola Secondaria I grado, tenendo conto del percorso scolastico e in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

I principi generali fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle stesse competenze:

- 1- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- 2- Comunicazione nelle lingue straniere
- 3- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4- Competenze digitali
- 5- Imparare ad imparare
- 6- Competenze sociali e civiche
- 7- Spirito di iniziativa
- 8- Consapevolezza ed espressione culturale

I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare al punto 9 ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare.

Per ogni competenza viene riportato il riferimento al Profilo dello studente per scuola Secondaria I grado. Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A – B – C – D.

**Il modello per la Secondaria I grado (Allegato B) comprende ulteriori sezioni, non presenti nel modello per la scuola Primaria, che riguardano i risultati conseguiti nelle Prove nazionali Invalsi. Si tratta di tre sezioni distinte, la prima per la Prova nazionale di Italiano, la seconda per la Prova nazionale di Matematica e la terza per la Prova nazionale di Inglese che dovrà certificare le abilità di comprensione e l'uso della lingua inglese. Per la certificazione delle tre Prove nazionali il riferimento normativo sono gli articoli 7 e 9 del Decreto legislativo n.62/2017.**



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

**Istituto Comprensivo Statale di Esperia**

Via San Rocco,5-03045 Esperia (FR)- Tel.0776 938023 fax 0776 938135

e-mail: [FRIC80300L@istruzione.it](mailto:FRIC80300L@istruzione.it) -pec: [FRIC80300L@pec.istruzione.it](mailto:FRIC80300L@pec.istruzione.it)

sito web: [www.icesperia.it](http://www.icesperia.it)

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

**CERTIFICA**

che l'alunn .....  
nat ... a..... il .....  
ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di .... ore;  
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>(1) Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

<b>Competenze chiave europee<sup>1</sup></b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione<sup>2</sup></b>	<b>Livello</b>
--	---	----------------

<sup>1</sup> Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

<sup>2</sup> Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

			(1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i .....

Data. ....

Il Dirigente Scolastico





**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE**  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

**Prova nazionale di Italiano**

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

	Livello conseguito
Descrizione del livello *	

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale





**INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione**

*Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004*

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017  
Prova nazionale di Matematica**

**Alunno/a** \_\_\_\_\_

**prova sostenuta in data** \_\_\_\_\_

	<b>Livello conseguito</b>
<b>Descrizione del livello *</b>	

\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione  
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese  
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a \_\_\_\_\_

Prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

<b>ASCOLTO *</b>	<b>Livello conseguito</b>

<b>LETTURA *</b>	<b>Livello conseguito</b>

*\*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....